



COMUNE DI CASTROFILIPPO

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera	N. 49 del 16-10-2017
OGGETTO:	Adozione del "Piano Comunale Amianto" ai sensi della L.R. n.10 del 29/04.2017 e delle relative linee guida di cui alla circolare 22 Luglio 2015 norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto.

L'anno **duemiladiciassette**, addì **sedici**, del mese di **ottobre** alle ore **13:30**, nell'Ufficio Comunale, in seguito a regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Avv. Calogero Sferrazza	Sindaco	P
Prof. Antonino Matina	Assessore	P
Maria Angela Palumbo	Assessore	P
Sig. Riccardo Serravillo	Vice Sindaco	P

Presenti: **4** Assenti: **0**

- Presiede l'Avv. Calogero Sferrazza nella Sua qualità di Sindaco;
- Assiste e partecipa il Segretario Dott. Marcello Restivo;
- Il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato, cosicché

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione N. 50 del 09-10-2017, redatta dal Responsabile SETTORE II - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED OO.PP. Arch. Taibi Giuseppe, avente ad oggetto: *“Adozione del "Piano Comunale Amianto" ai sensi della L.R. n.10 del 29/04.2017 e delle relative linee guida di cui alla circolare 22 Luglio 2015 norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto.”*, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- VISTI:
- La legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- Il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. 267 del 18-08-2000;
- La Legge Regionale n. 30 del 23/12/2000, che detta le nuove norme sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- L'O.R.EE.LL.;

RITENUTO che la proposta sia meritevole di accoglimento;
ATTESA la propria competenza ad adottare il presente atto,
CON VOTI unanimi e palesi,

DELIBERA

Approvare integralmente la sopra richiamata proposta di deliberazione N. 50 del 09-10-2017, redatta dal Responsabile SETTORE II - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED OO.PP. Arch. Taibi Giuseppe, avente ad oggetto: *“Adozione del "Piano Comunale Amianto" ai sensi della L.R. n.10 del 29/04.2017 e delle relative linee guida di cui alla circolare 22 Luglio 2015 norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto.”*, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dopo di ciò,

LA GIUNTA COMUNALE

preso atto della necessità di provvedere con urgenza, con separata votazione unanime,

DELIBERA

dichiarare il presente atto urgente ed immediatamente esecutivo.



COMUNE DI CASTROFILIPPO

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

SETTORE II - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED OO.PP.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA

N. 50 del 09-10-2017

OGGETTO:

Adozione del "Piano Comunale Amianto" ai sensi della L.R. n.10 del 29/04.2017 e delle relative linee guida di cui alla circolare 22 Luglio 2015 norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto.

L'Ufficio Tecnico sottopone all'attenzione della G.M. la seguente deliberazione avente ad oggetto: Adozione del "Piano Comunale Amianto" ai sensi della L.R. n.10 del 29/04.2017 e delle relative linee guida di cui alla circolare 22 Luglio 2015 " norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto".

Premessa

1.0 IL QUADRO NORMATIVO

La normativa sull'amianto risulta abbastanza complessa e si compone di direttive europee, leggi nazionali e leggi regionali.

Di seguito si riporta il quadro normativo di sintesi che definisce le linee generali di riferimento sull'argomento.

1.1 La normativa Comunitaria

- Direttiva 2003/18/CE del 27/03/2003 che modifica la precedente 1983/477/CE in materia di protezione dei lavoratori esposti al rischio amianto durante il lavoro;
- Direttiva 2009/148/CE del 30/11/2009 che contiene indicazioni sulle misure da adottare per la protezione dei lavoratori in caso di esposizione all'amianto nei luoghi di lavoro e durante gli interventi di bonifica;
- 2013/93/CE del 14/03/2013 – "Minacce per la salute sul luogo di lavoro legate all'amianto e prospettive di eliminazione di tutto l'amianto esistente".

Il Parlamento europeo è intervenuto sulla problematica, fornendo una serie d'indicazioni sulle minacce alla salute e definendo le prospettive per l'eliminazione di tutto l'amianto esistente nell'ambiente.

Nell'ambito della tutela della salute la U. E. invita i Stati membri ad elaborare modelli per il monitoraggio dell'amianto esistente negli edifici pubblici e privati, sui luoghi di lavoro, nei centri abitati e nelle discariche. L'U. E. sollecita, inoltre, ad effettuare un'analisi dei costi benefici in relazione alla possibilità di mettere a punto, entro il 2028, un piano d'azione per la rimozione dell'amianto.

Nell'ambito di dette indicazioni risulta fondamentale per l'U.E. l'istituzione di pubblici registri che permettano di fornire informazioni sui rischi correlati all'amianto prima di lavori di ristrutturazione.

1.2 La normativa nazionale

La legge quadro che impone la cessazione della produzione e l'impiego dell'amianto a causa della pericolosità della salute è la n. 257, del 27/03/1992.

Detta normativa in particolare prevede:

- L'istituzione della commissione nazionale sull'amianto;
- Specifiche disposizioni per il controllo delle imprese impegnate nell'attività di lavorazione, manutenzione, bonifica e smaltimento amianto;
- L'emanazione di disciplinari tecnici attinenti per la bonifica;
- L'obbligo delle ditte che eseguono lavori attinenti la bonifica e smaltimento di inviare una relazione tecnica alla regione e all'AUSL;
- L'approvazione di ciascuna regione di un piano di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'amianto;
- L'obbligo per tutti coloro che operano nello smaltimento dell'amianto di iscriversi all'albo delle imprese, alla sezione relativa allo smaltimento dei rifiuti;
- I criteri di finanziamento delle imprese interessate alla riconversione produttiva e per i benefici previdenziali a favore dei lavoratori occupati alla produzione d'amianto.

La norma rivolge una particolare attenzione alla matrice friabile, individuata come quella a maggior rischio.

Decreto Ministeriale 8 agosto 1994

Il decreto affronta una serie di tematiche ambientali relative al censimento, alla bonifica e al controllo delle attività relative all'amianto. In particolare il decreto prevede una serie di disposizioni sui seguenti aspetti:

- Censimento dei siti interessati da attività di estrazione dell'amianto, delle imprese che utilizzano o hanno utilizzato amianto nelle attività produttive e che svolgono attività di smaltimento e bonifica;
- Predisposizione di programmi per dismettere l'attività estrattiva e realizzare la relativa bonifica dei siti di estrazione;
- Individuazione delle situazioni di pericolo derivanti dalla presenza di amianto;
- Controllo delle attività di smaltimento e di bonifica relative all'amianto libero o in matrice friabile.
- Il censimento degli edifici con presenza di amianto libero (ove il rilascio di fibre risulta già alto) o in matrice friabile è obbligatoria per gli edifici pubblici, per i locali aperti al pubblico e di utilizzazione collettiva e per blocchi di appartamenti.

D.M. 5 settembre 1994 – normativa tecnica

Il decreto contiene i principi per la valutazione del rischio, la sicurezza durante gli interventi di bonifica e le metodologie per le indagini di laboratorio.

In particolare viene stabilito:

- Le misure da adottare nelle bonifiche;
- Piano Amianto – relazione tecnica
- Gli obblighi per tutti i proprietari di immobili contenenti amianto (o per i responsabili dell'attività), di adottare un programma di controllo e manutenzione;
- Modalità per la restituzione degli ambienti dopo la bonifica, e la definizione dei criteri e valori limite;

Le normative e le metodologie tecniche per le attività di custodia nonché per gli interventi di bonifica degli stessi, sono previste ai punti 4b e 5b del D. M. 6 settembre 1994.

Decreto Ministeriale 6 settembre 1994 – Ministero della Sanità.

Il decreto declina le “normative e metodologie tecniche di applicazione dell’articolo 6, comma 3, e dell’articolo 12, comma 2, della legge n. 257 del 27 marzo 1992”.

Nello specifico, il decreto riguarda gli interventi di bonifica dell’amianto negli edifici residenziali, commerciali e industriali. La norma definisce le modalità di analisi dei materiali, i criteri di valutazione dei rischi, i metodi di bonifica, il programma dei controlli da effettuare sull’amianto presente negli edifici. Le misure di sicurezza durante i lavori, la certificazione degli ambienti bonificati, la bonifica delle coperture.

D. M. 20 agosto 1999, Ministero della Sanità

Il decreto regola i requisiti minimi dei rivestimenti incapsulati, i prodotti di applicazione e gli adempimenti obbligatori per eseguire gli interventi di bonifica.

Legge n. 93 del 23 marzo 2001

La legge prevede “Disposizioni in campo ambientale” con il censimento dell’amianto e gli interventi di bonifica, i finanziamenti necessari per la realizzazione della mappatura dei materiali contenenti amianto, demandando al successivo decreto:

- i criteri per le priorità degli interventi di bonifica;
- l’individuazione e gli strumenti per la realizzazione della mappatura;
- le fasi e la progressione per la realizzazione della mappatura.

D. M. n. 101 del 18 marzo 2003

Il decreto, avente per oggetto il “Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell’art. 20 della legge 93/2001”, conferma i compiti relativi alla realizzazione della mappatura e in particolare stabilisce:

- I criteri per la mappatura della presenza di amianto, che dovrà tenere conto delle seguenti categorie:

- a) Impianti industriali attivi o dismessi;
 - b) Edifici pubblici e privati;
 - c) Presenza naturale;
 - d) Altra presenza di amianto da attività antropica.
- I criteri per la determinazione degli interventi di bonifica urgenti;
- I criteri di priorità d’intervento in base a:
- a) Area di estensione del sito;
 - b) Tipologia di attività;
 - c) Attività dismessa;
 - d) Durata del periodo di dismissione;
 - e) Stato di conservazione delle strutture edili – accessibilità del sito;
 - f) Distanza dal centro abitato;
 - g) Densità di popolazione interessata;
 - h) Tipologia di amianto presente come materia prima;
 - i) Tipologia di materiale contenente amianto;
 - j) Quantità di materiale stimato;
 - k) Superficie esposta all’aria;
 - l) Presenza di confinamento;
 - m) Presenza di programma di controllo e manutenzione;
 - n) Concentrazione e diffusione nelle matrici ambientali;
 - o) Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione;
 - p) Presenza di cause che creano o favoriscano la dispersione di fibre;
 - q) Dati epidemiologici indicanti aumento delle patologie correlate all’esposizione ad amianto

nell'area di mappatura.

D. Lgs. 257 del 25 giugno 2006

Il decreto recepisce la direttiva europea 2003/18/CE sulla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro.

D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008

Il decreto legislativo prevede, per l'esecuzione di lavori che possono comportare il rischio di esposizione all'amianto dei lavoratori, l'elaborazione e l'invio di un piano di lavoro al servizio per la prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Nel caso specifico, laddove non vengono richieste integrazioni e modifiche, si applica la regola del silenzio assenso e i lavori possono iniziare dopo 30 giorni.

1.3 La normativa regionale

La regione Sicilia, coerentemente con la normativa nazionale, ha emanato il decreto presidenziale del 27 dicembre 1995 avente per oggetto il "Piano di protezione dell'Ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto".

Il decreto prevede l'approvazione formale da parte della Giunta regionale n. 555, del 22 dicembre 1995, relativa alla legge 257/92 ed inoltre:

- Il censimento delle imprese che utilizzano l'amianto e che svolgono attività di bonifica;
- Degli edifici che presentano amianto libero o in matrice friabile;
- Le tipologie di soggetti e di fattispecie oggetto di censimento (edifici o strutture con amianto spruzzato con particolare riferimento ad edifici ad uso collettivo: piscine, cinema, palestre, teatri, sale conferenza ecc..

Legge Regionale n. 10 del 29.04.2014

La Regione Siciliana in attuazione agli obiettivi del piano Nazionale Amianto 2013, del Piano Sanitario regionale ed in coerenza alle disposizioni della legge 257/1992, del D.P.R. 8/08/1994 e del D. Lgs. 81/2008, ha adottato la legge reg. 10/2014 avente ad oggetto "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto";

Gli obiettivi posti dalla citata legge reg. 10/2014 sono:

- a) "la tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro dai rischi connessi con l'esposizione all'amianto mediante ogni mirata ed efficace azione di prevenzione;
- b) la mappatura,
- c) la bonifica ed il recupero di tutti i siti, impianti, edifici e manufatti presenti nel territorio regionale in cui sia rilevata la presenza di amianto;
- d) il sostegno alle persone affette da malattie derivanti dall'esposizione alle fibre di amianto;
- e) la ricerca e la sperimentazione in materia di prevenzione, diagnosi e cura di patologie asbesto correlate nonché in materia di risanamento dei siti contaminati;
- f) la promozione collettiva di iniziative, informative ed educative, volte alla riduzione del rischio sanitario da amianto per la popolazione;
- g) la eliminazione di ogni tipo di fattore di rischio sanitario da amianto in tutto il territorio regionale".

Al fine di raggiungere detti obiettivi la Regione siciliana ha assunto l'impegno di porre in essere le iniziative per la redazione in ogni comune del "Piano Comunale Amianto", finalizzato alla concreta attuazione territoriale di tutte le misure previste dalla vigente normativa efficaci per pervenire o eliminare ogni rischio di decontaminazione da amianto".

Circolare 22 luglio 2015.

In attuazione all'articolo 4, comma 1 della legge 10/2014, con la circolare del 22 luglio 2015 la Presidenza della regione ha provveduto ad emanare le linee guida per la redazione del "Piano Comunale Amianto".

Premesso quanto sopra

Che con legge regionale 29 aprile 2014, n.10 sono state approvate le "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto". All'art.2 della medesima legge la Regione Siciliana fissa degli obiettivi e in particolare:

- a) *la tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro dai rischi connessi con l'esposizione all'amianto mediante ogni mirata ed efficace azione di prevenzione;*
- b) *la mappatura, la bonifica ed il recupero di tutti i siti, impianti, edifici e manufatti presenti nel territorio regionale in cui sia rilevata la presenza di amianto;*
- c) *il sostegno alle persone affette da malattie derivanti dall'esposizione alle fibre di amianto;*
- d) *la ricerca e la sperimentazione in materia di prevenzione, diagnosi e cura di patologie asbesto correlate nonché in materia di risanamento dei siti contaminati;*
- e) *la promozione collettiva di iniziative, informative ed educative, volte alla riduzione del rischio sanitario da amianto per la popolazione;*
- f) *la eliminazione di ogni fattore di rischio indotto dall'amianto in tutto il territorio regionale.*

Per il raggiungimento dei superiori obiettivi è prevista la "... la redazione, in ogni comune, del "Piano comunale amianto" finalizzato alla concreta attuazione territoriale di tutte le misure previste dalla vigente normativa efficaci per prevenire o eliminare ogni rischio di decontaminazione da amianto.

Per consentire a tutte le amministrazioni comunali di redigere il "Piano comunale amianto", con nota prot. n. 29257 del 7 maggio 2015 sono state notificate, tramite e-mail, le linee guida, già apprezzate dalla Giunta Regionale con la delibera n. 101 del 20 aprile 2015.

Sulla base di dette Linee guida si è sviluppato il "Piano comunale amianto" del Comune di Castrofilippo.

Visto il parere, di presa visione del 28/09/2017, dell'A.U.S.L. n.1 – AG – Distretto di Canicattì - IGIENE PUBBLICA

Vista la legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita dalla Legge Reg.le 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il T.U. E.L., approvato con D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000;

Visto la Legge n. 30 del 23.12.2000, che detta nuove norme sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Visto l'O.R.EE.LL.;

PROPONE

Per le motivazioni e secondo quanto indicato in narrativa:

1. **Di adottare** il "Piano Comunale Amianto", redatto ai sensi della L.R. n.10 del 29.04.2014 e delle relative Linee guida di cui alla Circolare 22 Luglio 2015 2 Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto- Attuazione art.4, comma 1, lettera b) – Linee guida per la redazione del Piano Comunale Amianto", composto dai seguenti elaborati, che sono depositati agli atti di questo Ufficio:
 - Relazione generale;
 - Rapporto ricognitivo della presenza dell'amianto nel territorio del Comune di

- Castrofilippo;
- Manuale – cosa fare?;
 - Tavola 1 – Presenza di amianto da attività antropica – depositi abusivi. Scala 1/10.000;
 - Tavola 2 – Presenza di amianto da attività antropica – edifici (pubblici e privati). Scala 1/5.000.
2. **Di approvare** il documento “Piano Comunale Amianto”, composto dalla Relazione di Piano e relativa modulistica allegata;
 3. **Di trasmettere** la presente determinazione completa degli estremi di registrazione:
 - All’UTC proponente l’atto;
 - Al Responsabile del Comando di Polizia Municipale;
 - Al Consiglio Comunale;
 - Al Dipartimento Regionale della Protezione Civile-Ufficio Amianto;
 - All’Ufficio di Segreteria per la registrazione, l’affissione all’Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale dell’Ente;
 4. **Di dare atto** che il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa, non necessita di parere di regolarità contabile.
 5. **Disporre la pubblicazione** del “Piano Comunale Amianto” mediante affissione all’albo pretorio di questo Comune per 30 giorni consecutivi, ai sensi dell’art.6, comma 8, della L.R.12.07.2011, n.12.

Il Responsabile del Procedimento

f.to: Geom. Salvatore Cinquemani

Il Responsabile
SETTORE II - PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE ED OO.PP.

f.to: Arch. Taibi Giuseppe

**PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICO AMMINISTRATIVA**

Si esprime (ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 e s.m.i. così come recepito dalla legge regionale n.48/91 e s.m.i.) parere **Favorevole** in ordine alla **Regolarità Tecnico Amm/va** sulla proposta di deliberazione di cui sopra.

Castrofilippo lì 09-10-2017

Il Responsabile del Settore
f.to: Arch. Giuseppe Taibi

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

f.to: Avv. Calogero Sferrazza

L'Assessore Anziano

f.to: Prof. Antonino Matina

Il Segretario

f.to: Dott. Marcello Restivo

Il sottoscritto Segretario, visto l'art.12 della l.r. 3 dicembre 1991 n° 44

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **16-10-2017** in quanto:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
 Sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Lì 16-10-2017

Il Segretario

f.to: Dott. Marcello Restivo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Il Dirigente I Settore AA. GG., visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Lì

IL Responsabile del Procedimento

Bruculeri Vincenzo

Per il Segretario

Il Dirigente del Settore

Salvatore Sferrazza